



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B**  
(Atto d'iniziativa  
delle Strutture  
dirigenziali che  
non ha oneri  
finanziari)

**Seduta del 08-08-2024**

**DELIBERAZIONE N. 402**

**OGGETTO: CALENDARIO E REGOLAMENTO PER LA STAGIONE VENATORIA  
2024-2025. APPROVAZIONE.**

## LA GIUNTA REGIONALE

il giorno otto del mese di agosto dell'anno duemilaventiquattro si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Assente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 485 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA' VENATORIA;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore Generale DOMENICO NUCCI, in sostituzione del Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA' VENATORIA - e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA SECONDA, SANDRA SCARLATELLI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO.

Si dà atto che lascia la seduta l'assessore Angelo Michele Iorio.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

## DELIBERA

- 1) di approvare il *“Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2024-2025”*, così come riportato nell'allegato *“A”*, che è parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di anticipare al 30 settembre 2024 la chiusura dell'attività venatoria in Selezione, al fine di garantire la pubblica e privata incolumità nelle fasi di esercizio della caccia;
- 3) di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione e alla diffusione del Calendario e del regolamento di che trattasi;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
- 5) di considerare il presente provvedimento assoggettabile agli adempimenti previsti dagli artt. 23, 26 e 27 del D .lgs n. 33 del 14.03.2013 concernente il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- 6) di assoggettare il presente atto agli ulteriori obblighi di pubblicazione sul sito Web, sul Burm per oggetto e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Reg. UE 2016/679), per quanto applicabili.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2024-2025. Approvazione.**

PREMESSO CHE:

- la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato, è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale e l'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole (Legge n. 157/92 e ss.m m.ii.). Da ciò deriva che lo spirito e l'impianto della Legge n. 157/92 miri ad assicurare una gestione venatoria corretta sotto il profilo della preservazione di uno status di conservazione, favorevole per le singole specie e per l'intero patrimonio faunistico. *“Il fine pubblico primario e prevalente perseguito dalla Legge n. 157/92 consiste nella protezione della fauna, obiettivo prioritario cui deve subordinarsi e aderire la regolamentazione dell'attività venatoria”* (Sent. C. Cost. n. 169/99);
- la L.R. n. 19/93 e ss.mm.ii. di recepimento della Legge n. 157/92 e ss.mm.ii. persegue gli stessi fini;
- il principio di precauzione, sancito dall'art. 174 del Trattato CE è definito come un principio generale del diritto comunitario, che fa obbligo alle autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire taluni rischi potenziali per la sicurezza e per l'ambiente, facendo prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali valori, sugli interessi economici: infatti, essendo le istituzioni comunitarie, nazionali e regionali responsabili della sicurezza e dell'ambiente, la regola della precauzione può essere considerata come un principio autonomo che discende dalle menzionate disposizioni del Trattato (Corte di Giustizia CE – Sentenza 26/11/2002 T-132; CdS sez. VI – 5/12/2002, n. 6657);
- per tali motivi, orientamento dell'amministrazione è contemperare l'esigenza di proteggere il territorio regionale, attraverso misure atte a garantire la tutela e la salvaguardia del patrimonio faunistico regionale e consentire, allo stesso tempo, lo svolgimento dell'attività venatoria su tutto il territorio regionale;
- la caccia implica il concetto di *“conservazione”* ossia l'utilizzo del bene naturale, a condizione però che il suo consumo non pregiudichi la sua sopravvivenza, cioè la possibilità di essere fruito anche dalle generazioni future. Essa è legittima solo se ecologicamente sostenibile;
- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 10 agosto 1993, n.19 *“Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio”* e ss.mm.ii., sentiti l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica – INFS (organo tecnico-scientifico di ricerca e consultazione per lo Stato, le Regioni e le Province, ora ISPRA), il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (CTFVN) e la competente Commissione Consiliare, approva e pubblica il calendario venatorio per la stagione corrente;
- il Calendario venatorio deve indicare: le specie cacciabili e i periodi di caccia; le giornate di caccia; il carniero giornaliero; l'inizio ed il termine della giornata di caccia; i periodi e le modalità per l'accesso agli Ambiti

Territoriali di Caccia da parte dei cacciatori extraregionali; i periodi e le modalità per l'addestramento dei cani da caccia; l'uso dei cani; le disposizioni per le gare cinofile; l'indicazione per la caccia al cinghiale; i divieti e le sanzioni;

- l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), con propria nota 25495/T-A 11 del 28 luglio 2010, ha trasmesso la *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n.157/1992, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42"*, documento tecnico propedeutico alla stesura dei Calendari Venatori regionali.

VISTA la *"Legge Comunitaria 2009"*, Legge n. 96/2010, che recepisce la Direttiva 2009/147/CE e stabilisce che gli uccelli selvatici non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per gli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);

VISTO il documento *"Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EC. Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in EU. Version 2009"*, elaborato dal Comitato scientifico Ornithologia, ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, in cui sono stabilite, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale, che rappresentano un riferimento indicativo consolidato nel tempo;

VISTA la *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici"*, redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008, ed in particolare il capitolo 2;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n.157 e ss.mm.ii. recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* come modificata dall'art. 42 della Legge 4 giugno 2010, n. 96 (Comunitaria 2009) che, all'art. 18, commi 1, 1 bis e 2, prevede rispettivamente l'elenco delle specie cacciabili e i relativi periodi di prelievo, il divieto di esercizio venatorio per ogni singola specie durante il ritorno al luogo di nidificazione, il periodo di nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli, nonché la possibilità di apportare modifiche ai termini stabiliti di cui al primo comma, previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA) ed il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (CTFVN);

VISTO, in particolare, l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della Legge 2 dicembre 2005, n. 248 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 233, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"* che recita: *"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157"*;

VISTA la legge 6 febbraio 2006, n. 66 *"Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa"*;

VISTE:

- la delibera di G.R. n. 43/2014 *"Conservazione dell'Orso bruno marsicano (Ursus arctos marsicanus): adozione delle Linee Guida per l'attuazione delle Azioni A1 e A2 del progetto LIFE ARCTOS e approvazione dello schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente, regione Abruzzo, regione Lazio e il PNALM"*;

- la Delibera di Giunta Regionale 802/2008 *"Istituzione dell'Area Contigua e regolamentazione dell'attività venatoria nel versante molisano del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise"*;

- la Delibera di Giunta Regionale 889/2008 *"Decreto Ministero dell'Ambiente, del Territorio e della Tutela del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007- Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi divieti, obblighi ed attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6"*;

- la delibera di G.R. n. 110 del 20.03.2015 avente ad oggetto *"Protocollo Operativo relativo al monitoraggio della Beccaccia nelle aree di svernamento mediante cane da ferma"*;

RICHIAMATA la Delibera consiliare n. 2 del 16.02.2024 concernente il Piano Faunistico Venatorio Regionale;

VISTA la Legge regionale 10 agosto 1993, n.19, recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 27-bis della Legge regionale 10 agosto 1993, n.19, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della L.R. 30 gennaio 2017, n.1, *"Disciplina dell'esercizio delle deroghe"*;

VISTO l'articolo 28, comma 1 della Legge regionale 10 agosto 1993, n.19 che affida alla Regione il compito di approvare e pubblicare annualmente il Calendario ed il Regolamento relativo all'intera stagione venatoria, sentiti l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (CTFVN) e la competente Commissione Consiliare;

VISTO in particolare l'articolo 29 della Legge regionale 10 agosto 1993, n.19, così come modificato dall'art. 1, comma 29, della L.R. 30 gennaio 2017, n.1 *"Controllo della fauna selvatica"*;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 05.06.2024 avente ad oggetto: *"Disposizioni operative per il controllo in selezione del cinghiale nella Regione Molise"* – *Controllo del cinghiale ex art.11 quaterdecies,*

comma 5, del D.L. 30.09.2005, n. 2023 ed ex art. 19 della L. 157/92 Approvazione – tesa ad una ricostituzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio”;

– la deliberazione di Giunta Regionale n. 338 del 08.07.2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 272 del 05.06.2024 - Integrazioni e modifiche delle “Disposizioni operative per il controllo in selezione del cinghiale nella Regione Molise” – Controllo del cinghiale ex art.11 quaterdecies, comma 5, del D.L. 30.09.2005, n. 2023 ed ex art. 19 della L. 157/92”;

– la deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 26.02.2021, che al fine di una migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, ha approvato il Disciplinare per il Controllo delle popolazioni di cinghiale sul territorio regionale (*cd selecontrollo*), in avanzato corso di attuazione, che consentirà anche nelle zone vietate alla caccia, di intervenire in maniera più etica al controllo delle specie di fauna selvatica e fornire, di conseguenza, un ulteriore elemento di contributo, l'ultimo ormai disponibile a livello di normativa, la cui competenza è di livello statale;

– la D.G.R. n. 311 del 19.06.2024 avente ad oggetto” ART. 19, COMMA 2, DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992 N. 157 – LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 10 AGOSTO 1993. ATTO DI INDIRIZZO”;

– la D.G.R. del 25 febbraio 2018 n. 154, con la quale la Regione Molise ha approvato la costituzione dell'Osservatorio Regionale Tecnico-Scientifico degli *Habitat* Naturali, che, tra i vari compiti e funzioni attribuiti nel Disciplinare operativo approvato di con D.G.R. n. 304 del 09.08.2019, annovera funzioni di ricognizione e censimento della fauna selvatica con particolare attenzione alle popolazioni di cinghiale che stanziano nel nostro territorio, garantendo un'azione più efficace ed incisiva nella riduzione della specie “*sus scrofa*”;

– la D.G.R. del 29 luglio 2022 n. 258, con la quale è stato approvato il “PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA 2022-2027” e le successive Ordinanze del Commissario Straordinario nazionale;

– il Decreto 13 giugno 2023, a firma del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste, denominato: *Adozione del Piano straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica*;

RICHIAMATA la propria nota prot. n. 13735 del 26.01.2024, con la quale l'amministrazione regionale ha chiesto il relativo parere all'ISPRA, inerente alla proposta di “*Piano di prelievo del cinghiale nella Regione Molise mediante la caccia di selezione, ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, della Legge n. 248/05*” per l'anno 2024;

PRESO ATTO della nota prot. n. 18323 del 06.02.2024, con la quale l'ISPRA esprimere parere favorevole al prelievo in selezione da realizzarsi per l'intero anno 2024 nella Regione Molise;

VISTA la D.G.R. n. 145 del 18.03.2024 avente ad oggetto “RICOSTITUZIONE PRESENZA FAUNISTICA OTTIMALE NELLA REGIONE MOLISE – CONTROLLO DEL CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 11, QUATERDECIES, COMMA 5 DEL D.L. 30 SETTEMBRE 2005, N. 203 E DELL'ART. 19 DELLA L. 157/92 - D.G.R. N. 243 del 14.08.2023 “CALENDARIO E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE VENATORIO 2023-2024 – ART. 3 “SPECIE CACCIABILI E PERIODI” – LETTERA D) “CINGHIALE”, PUNTO F). MODIFICA”;

EVIDENZIATO che il competente Servizio “*Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria*” ha provveduto ad elaborare, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n.19 del 1993 e ss.mm.ii., la bozza del Calendario Venatorio 2024/2025 e il relativo Regolamento, in relazione ad elementi ormai consolidati ed alle ultime evoluzioni amministrative e normative in materia;

VISTA la nota prot. n. 55179 del 22.04.2024, con la quale l'Osservatorio Regionale Tecnico-Scientifico degli *Habitat* Naturali, ha trasmesso al servizio competente una prima bozza di lavoro del calendario venatorio 2024-2025;

EVIDENZIATO che al fine di acquisire ogni utile contributo, spunto e validazione del Calendario di che trattasi, lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 56923 del 26.04.2024, ha ritrasmesso all'Osservatorio Regionale Tecnico-Scientifico degli *Habitat* Naturali, una proposta di Calendario e Regolamento venatorio 2024-2025;

VISTE le recenti modifiche l'art. 18 della L. 157/92 di cui alla Legge 9 ottobre 2023, n. 136 che hanno introdotto l'obbligatorietà per le amministrazioni regionali di acquisire il parere sulla proposta di calendario venatorio regionale, oltre che dall'Ispra, anche del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale di seguito CTFVN, così come recentemente ricostituito in base al D.M. n. 263986 del 22.05.2023;

CONSIDERATO che, in data 17.05 2024, si è riunita la Consulta Regionale della caccia per discutere ed approvare la proposta di Calendario e Regolamento Venatorio 2024-2025 di che trattasi, da inviare all'ISPRA ed al Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (CTFVN), per l'acquisizione dei relativi pareri;

DATO ATTO che per quanto attiene la specie “*tortora*” il prelievo è consentito solo ai cacciatori che si avvarranno dell'apposita applicazione informatica predisposta dalla Regione Molise;

RILEVATO che, con nota prot. n. 73013 del 29.05.2024, la Regione Molise ha trasmesso al CTFVN Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, le schede sintetiche per ciascuna specie inserita nella proposta di calendario venatorio regionale 2024-2025, in cui sono state indicate dalla Regione Molise le date di prelievo e le indicazioni degli elementi a supporto del periodo di prelievo proposto. Con successiva mail del giorno 06.06.2024 su indicazioni del Presidente supplente del CTFVN, è stata inoltrata alla Regione Molise una nota dell'E.N.P.A. contenente alcune osservazioni al calendario venatorio alle quali viene chiesto di fornire eventuali controindicazioni in merito alle scelte operate;

RICHIAMATA la nota prot. n. 76340 del 06.06.2024 del CTFVN, con la quale viene indetta una riunione in video collegamento fissata per il giorno 10 giugno 2024, ai fini dell'avvio alla discussione sulla proposta di calendario

venatorio della Regione Molise.

EVIDENZIATO con mail del 17.06.2024, il competente ufficio regionale ha trasmesso al Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, con l'apporto tecnico dell'Osservatorio Regionale Tecnico-Scientifico degli *Habitat* Naturali, le controdeduzioni alle osservazioni rilevate dall'EN.P.A., motivando in modo puntuale e scientifico, le scelte operate dall'amministrazione nella redazione del calendario venatorio 2024-2025;

VISTA la nota prot. n. 79767 del 12.06.2024 con la quale il CTFVN ha convocato l'Amministrazione regionale ad un secondo incontro in video collegamento per il giorno 18 giugno 2024, per l'approvazione della proposta di calendario venatorio della Regione Molise, dove vengono lette e commentate le controdeduzioni a suffragio delle scelte operate ai fini della stesura del calendario venatorio di che trattasi;

RILEVATO che, con nota prot. n. 73013 del 29.05.2024, la Regione Molise ha trasmesso all'ISPRA la richiesta di parere sulla proposta di Calendario Venatorio 2024/2025 ad essa allegata, nella versione definitivamente approvata dalla Consulta Regionale;

VISTO il parere reso dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale con nota prot. n. 91750 del 08.07.2024, con il quale esprime valutazioni inerenti il calendario venatorio di che trattasi;

VISTA la nota di riscontro dell'ISPRA acquisita al protocollo della Giunta Regionale n. 93240 del 11.07.2024, con la quale ha trasmesso il proprio parere sulla proposta di calendario, rappresentando valutazioni in merito al progetto di calendario venatorio della Regione Molise 2024-2025;

EVIDENZIATO, come riportato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste- prot. n. 283034 del 25.06.2024 - *"Il parere Espresso dal Comitato al pari di quello reso dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha carattere obbligatorio ma non vincolante per l'Ente regionale....."*;

DATO ATTO che in data 24.07.2024, la Consulta Regionale della caccia, con funzioni tecnico-scientifiche ex art. 9 della L.R. 19/93, ha espresso specifiche indicazioni per periodi e per talune specie venabili nell'ambito del territorio del Molise;

RICHIAMATO il DL 15 maggio 2024 n. 63 recante: *"Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale"*, pubblicato in GU Serie Generale n. 163 del 13.07.2024;

CONSIDERATA l'opportunità di anticipare al 30 settembre 2024 la chiusura dell'attività venatoria in Selezione al fine di garantire la pubblica e privata incolumità nelle fasi dell'esercizio della caccia;

DATO ATTO che la proposta del Calendario Venatorio, soggetto all'approvazione preventiva da parte della Giunta Regionale, è stato inviato alla Seconda Commissione Consiliare Permanente del Consiglio Regionale del Molise per l'acquisizione del previsto parere;

ACQUISTO il parere favorevole n. 4/2024 espresso all'unanimità dei presenti, reso dalla Seconda Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 07.08.2024, in merito all'approvazione del *"Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2024/2025"*, con le relative lievi correzioni;

RITENUTO pertanto, di approvare, così come riportato nell'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento, il Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2024-2025;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

- 1) di approvare il *"Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2024-2025"*, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di anticipare al 30 settembre 2024 la chiusura dell'attività venatoria in Selezione, al fine di garantire la pubblica e privata incolumità nelle fasi di esercizio della caccia;
- 3) di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione e alla diffusione del Calendario e del regolamento di che trattasi;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
- 5) di considerare il presente provvedimento assoggettabile agli adempimenti previsti dagli artt. 23, 26 e 27 del D .lgs n. 33 del 14.03.2013 concernente il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- 6) di assoggettare il presente atto agli ulteriori obblighi di pubblicazione sul sito Web, sul Burm per oggetto e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Reg. UE 2016/679), per quanto applicabili.

SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE  
POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA,  
ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA'  
VENATORIA

Il Direttore Generale  
DOMENICO NUCCI

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
DOMENICO SCAVO

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO**  
**MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE**  
**FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82